

*Corso del Club Alpino Italiano condotto dai Comitati Scientifici di  
Abruzzo e Campania per conseguire il titolo di:*

# Operatore Naturalistico e Culturale



**Elaborato finale anno 2018**



# NOTE

## IL CAI

*Il Club alpino italiano (C.A.I.), fondato in Torino nell'anno 1863 per iniziativa di Quintino Sella, libera associazione nazionale, ha per iscopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale.*



## I COMITATI SCIENTIFICI

*sono gli organi tecnici del Club Alpino Italiano presposti alla ricerca e alla divulgazione scientifica all'interno del sodalizio.*



## SCOPO DELLA PUBBLICAZIONE

Il presente documento fa parte delle tesi e dei saggi che sono stati presentati dai soci del Club Alpino Italiano che hanno svolto il corso per conseguire il titolo di **Operatore Naturalistico e Culturale**.

I soci sono volontari e la loro attività di Operatore Naturalistico e Culturale così come la distribuzione di questo materiale è **senza fine di lucro, per scopi didattici e scientifici**.

## DICHIARAZIONE DI ESCLUSIONE DI RESPONSABILITÀ

Il materiale è stato pubblicato sul sito del Comitato Scientifico Centrale con il permesso degli autori, ai quali resta **la proprietà intellettuale**, i diritti e le responsabilità riguardanti i testi e le immagini contenute.

Se nonostante la nostra buona fede e i nostri controlli di qualità, chiunque ritenesse che il materiale, in toto o in parte, contenuto nel presente documento contravvenga alla proprietà intellettuale di chicchessia, può prendere contatto con l'amministratore del sito e/o il Presidente del **Comitato Scientifico Centrale** per chiederne la rimozione.  
[www.cai.it](http://www.cai.it) – COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE

## GLI OPERATORI NATURALISTICI E CULTURALI

*sono soci titolati dal Club Alpino Italiano con il compito di promuovere la ricerca scientifica e naturalistica, la didattica presso le scuole e il CAI, la divulgazione degli aspetti scientifici, naturalistici, antropici e culturali della montagna.*



# Farfalle dell'Appennino

di Matilde Di Domenico



*Quando lei si trasformò in farfalla i bruchi non parlarono della sua bellezza, ma delle sue stranezze.  
Loro volevano che lei tornasse ad essere quella che era sempre stata .....*  
*Ma lei aveva le ali!*

*D. Jackson*

# LE FARFALLE

- Lo studio delle farfalle inizia nel XVIII secolo con il contributo del naturalista Linneo che introdusse le basi per la classificazione delle specie animali e vegetali. Le farfalle costituiscono l'ordine dei lepidotteri. Il nome deriva da due parole greche che significano rispettivamente "squama" e "ala" e si riferiscono alle minuscole squame piatte che ricoprono le ali, formando una miriade di colori.
- Eccezionalmente dotate per il volo, possono raggiungere ogni luogo abitabile dai bordi del deserto ai confini dei ghiacci. Il volo è il sistema di locomozione delle farfalle ogni specie ha il suo modo caratteristico di volare e possiamo classificarli in tre tipologie:
- VOLO ONDEGGIANTE: tipico della maggior parte delle farfalle consiste nel battere le ali ad intervalli abbastanza lunghi
- VOLO PARACADUTATO: è adottato da farfalle di piccole dimensioni si lasciano trasportare dalle correnti d'aria
- VOLO VERO E PROPRIO: si ha in quelle farfalle le cui ali anteriori sono particolarmente sviluppate ed aerodinamiche la velocità raggiunta può sfiorare i 60/km orari.
- I principali stadi di un ciclo vitale di una farfalla sono: uovo, bruco, crisalide e adulto
- UOVO: involucro che ospita il bruco il quale una volta uscito mangia l'uovo per alimentarsi e poi individuerà la sua pianta ospite.
- BRUCO: il bruco sceglie uno stelo adatto e tesse un cuscinetto di seta, quando è pronta la crisalide fende il suo involucro ed emerge.
- CRISALIDE: l'insetto in questo stadio di riposo completa la metamorfosi con una serie di cambiamenti morfologici che trasformano il bruco in una splendida farfalla.
- ADULTO: La farfalla completamente sviluppata ha un tipo di vita totalmente differente da quello del bruco mentre questo si nutre di foglie la farfalla passa il tempo a succhiare il nettare dei fiori e accoppiarsi.
- Le farfalle vivono in media 1 mese, ma alcune specie muoiono solo dopo poche ore, mentre altre sfiorano l'anno di vita. Le farfalle MONARCA che vivono tra Stati Uniti e Messico compiono migrazioni di migliaia di chilometri possono vivere da due settimane a otto mesi. Il record di longevità appartiene a una falena, la sua crisalide può vivere fino a 30 anni prima di emergere come adulto. La farfalla più grande esistente è la ORNITHOPTERA ALEXANDRAE o FARFALLA DELLA REGINA ALESSANDRA che può raggiungere un'apertura alare di 31 cm. Una lunghezza corporea di 8 cm. e un peso fino a 12 gr. I loro colori servono al riconoscimento intrasessuale consentendo ad un individuo di attaccare o far fuggire un altro alla vista dei suoi colori.
- CURIOSITA':
- Nell'isola greca di Rodi si trova la "Valle delle farfalle" dove d'estate migliaia di farfalle si radunano e stazionano attratte dalla resina di un albero il Liquidambar Orientalis
- Gli antichi Greci racchiudevano nelle tombe preziosi vasi decorati con farfalle per essi la farfalla rappresentava l'anima e ne manifestava l'immortalità. La farfalla si trova scolpita anche su antiche tombe cristiane come simbolo di morte e resurrezione.
- Una leggenda indiana racconta che si prende una farfalla e le si sussurra un desiderio all'orecchio e poi la si libera questo desiderio si avvererà.
- Il ciclo della farfalla detiene un insegnamento spirituale il significato sta proprio nella sua metamorfosi quando da bruco si ritira dentro la crisalide dove subisce una trasformazione, e infine, quando lascia la crisalide è rinato come una bella farfalla. La magnifica vita della farfalla rispecchia da vicino il processo di trasformazione spirituale e cioè il fatto che ognuno di noi ha la possibilità di rinascere scavando dentro di se.

***Pieris Brassicae***  
***Cavolaia Maggiore***

**La Cavolaia Maggiore è un lepidottero appartiene alla famiglia Pieridae.**

**Diffusa in tutta la penisola Italiana in Europa, bacino del Mediterraneo, Africa Settentrionale, raggiunge anche i Massicci dell'Himalaya.**

**In Italia può raggiungere i 2300 m. di quota.**

**Periodo di volo: da aprile a ottobre con 2-3 generazioni all'anno**



*Vanessa Atalanta*  
*Vulcano*

**Vulcano è un lepidottero appartenente alla famiglia Ninfalidi diffuso nelle zone temperate di Europa, Asia e Nord America.**

**Dura 11 mesi e si vede anche in inverno durante le giornate soleggiate.**

**Essa è nota per essere capace di cadere in stato di ibernazione ed è una delle ultime specie di farfalle avvistabili in Nord Europa prima dell'arrivo dell'inverno**



***Melitaea Aetherie***

***Etere Fritillaria***

**Si trova localmente nelle zone montuose dell’Africa Settentrionale e molto localmente nel sud della Spagna, nel sud del Portogallo, in Sicilia e nell’Italia Meridionale.**

**L’insetto vola da metà aprile fino alla fine di maggio con una seconda generazione a settembre in Italia. L’habitat è costituito da praterie aperte e prati fioriti**



***Aglais Urticae***

***Vanessa dell'ortica***

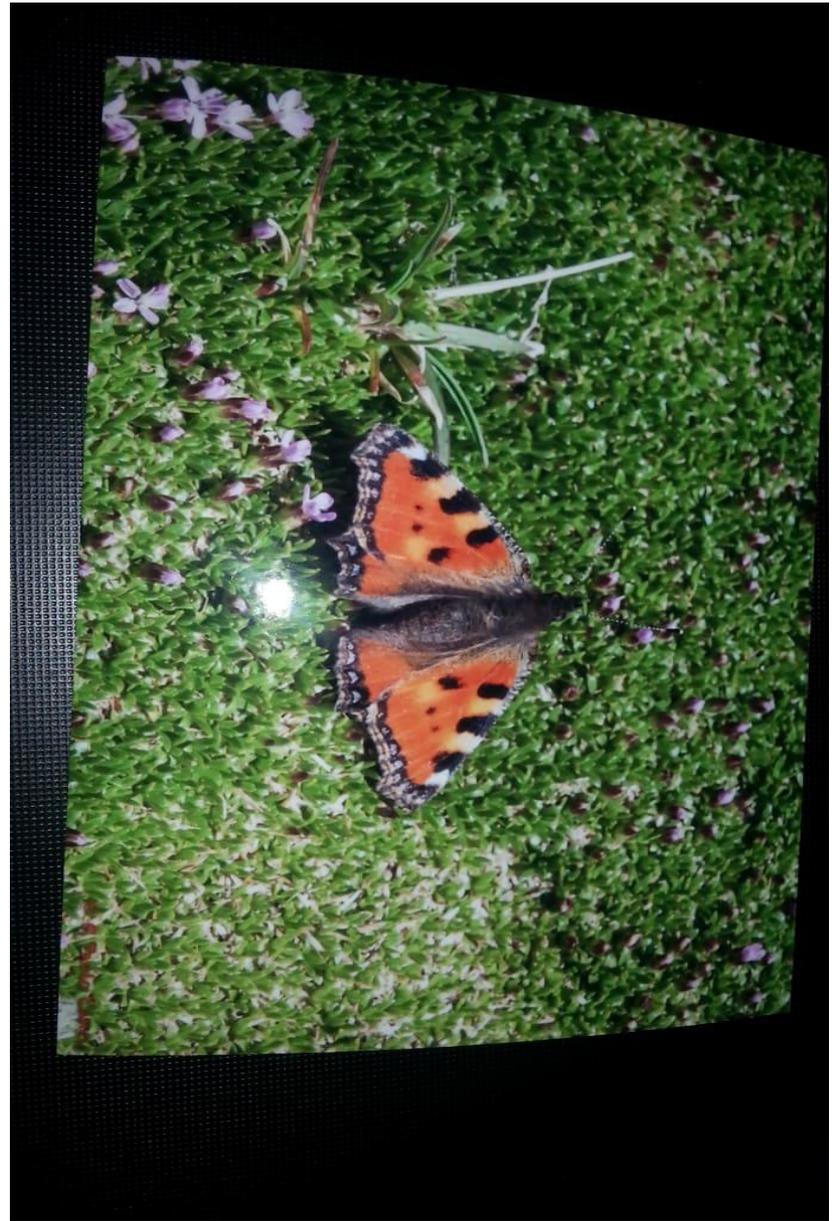
**Farfalla diurna della famiglia dei ninfalidi. E' abbastanza precoce in stagioni climatiche favorevoli si può vedere dalla fine di febbraio.**

**Comune nei giardini di tutta Europa.**

**Ha due generazioni annuali con sfarfallamenti in primavera e in tarda estate**



***Aglais Urticae***  
***Vanessa dell'Ortica***



***Erebia Medusa***  
***Ricciolo dei Boschi***

**Specie presente in gran parte dell'Europa preferiscono radure, terre erbose e umide.**

**Gli adulti volano da maggio ad agosto, la femmina è generalmente più chiara rispetto al maschio e depone le uova singolarmente o in piccoli gruppi sulle erbe**



***Parasemia Plantaginis***  
***La Tigre di Legno***

E' una falena appartiene alla famiglia Erebidae preferisce aree leggermente umide, come prati con ruscelli vicini.

I maschi volano spesso al sole mentre le femmine tendono ad essere notturne



***Parasemia Plantaginis***  
***La Tigre di Legno***



***Melanargia Arge***  
***Bianco marmorizzato***  
***Italiano***

***E' una specie endemica  
presente nell'Italia centro-  
meridionale in genere al di  
sotto dei 900 m..***

***L'ambiente idoneo consiste  
in steppe aride, con suolo  
in parte roccioso predilige  
siti riparati dal vento o  
aree collinari interne***



*Zygaena Filipendulae*  
*Zigene*

**E' una falena diurna di  
dim. Di circa 4 cm.**

**Esistono diverse forme  
cromatiche con livree  
sgargianti indice della loro  
velenosità.**

**La si vede volare sui fiori  
nelle radure, nei prati sia  
in pianura sia in  
montagna.**



## ***Brintesia Circe***

### ***Circe***

**E' una specie ampiamente diffusa in Europa Occidentale in Italia è una specie comune, preferisce le radure nei boschi più aridi e le praterie, dal livello del mare fino ai 1200 m.**

**E' una specie considerata a rischio a causa del cambiamento climatico**



***Polyommatus Escheri***

***Il Blu di Escher***

**Si trova nell'Europa  
Meridionale e in Marocco.**

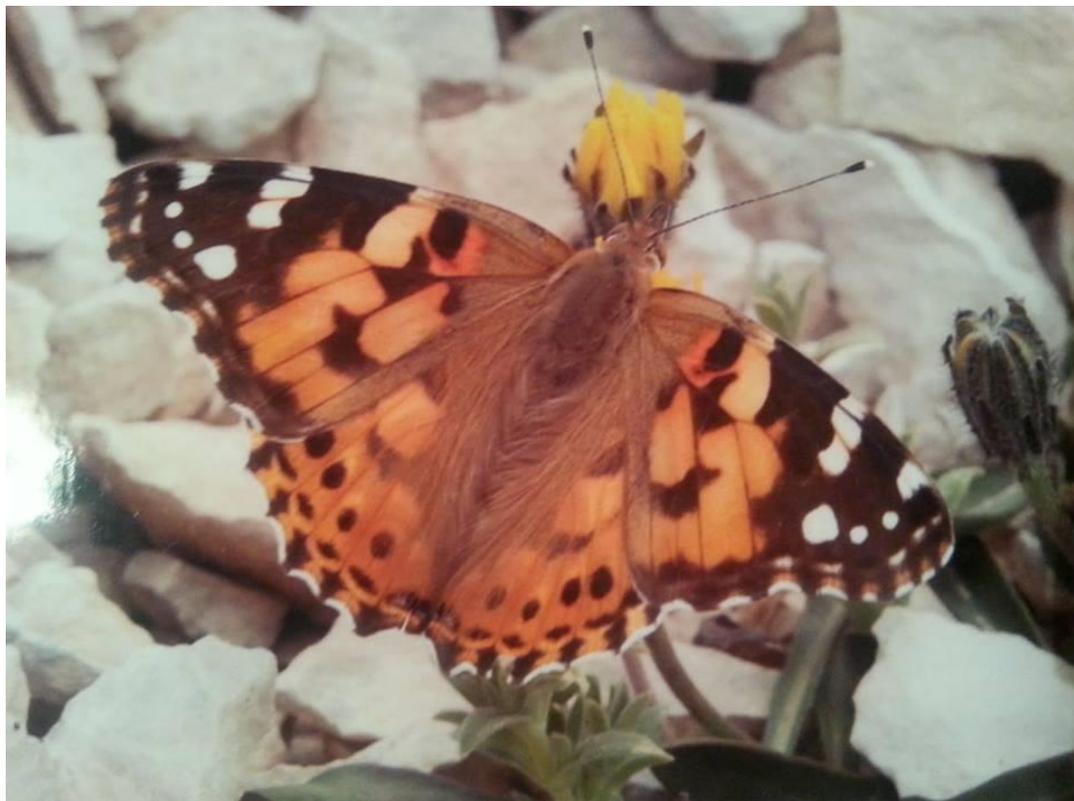
**Colonizza pendii soleggiati  
caldi e asciutti.**

**Spesso si trova anche in  
boschi di montagna.**



***Vanessa Cardui***  
***Vanessa del Cardo***

**E' una farfalla Europea da sempre ammirata per i suoi bellissimi colori, ed è anche una viaggiatrice molto esperta verso la fine dell'estate le Vanesse del Cardo migrano verso sud e volano oltre 500 metri di altezza attendono l'arrivo di venti favorevoli dai quali si lasciano trasportare. Durante il viaggio di andata e ritorno si succedono sei generazioni di Vanesse**



***Argynnis Paphia***  
***Tabacco di Spagna***

**E' una farfalla appartenente alla famiglia delle Ninfalidi. E' facilmente riconoscibile per il colore arancione scuro delle proprie ali che presentano un disegno a righe e a punti neri. Particolarmente diffusa in Europa e nelle zone dell'Africa Settentrionale. Predilige le boscaglie comunque posizioni illuminate e soleggiate**



## Cacciatore di Farfalle

Esempio di raro cacciatore  
di farfalle

“Gigi”

